

# Mission glash

SM

Servizio  
Animazione Missionaria

Anno III n. 1 - 2018 - SEMESTRALE DELLE SUORE CARMELITANE MISSIONARIE DI S. TERESA DEL BAMBINO GESU' - POSTE ITALIANE s.p.a. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L.27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCE ROMA



**Suore Carmelitane Missionarie  
di Santa Teresa del Bambino Gesù**



# EDITORIALE

**C**arissime/I

Rientrata dal mio breve viaggio in Tanzania ( Africa) trovo un benvenuto augurale che intendo estendere a coloro i quali leggeranno questo nostro periodico " MISSION FLASH " del nuovo anno 2018 ricco di notizie ed esperienze missionarie nei luoghi ove le Carmelitane figlie della beata Maria Crocifissa e Padre Lorenzo si donano con sempre nuove avventure di evangelizzazione sacramentale, educazione culturale e formazione. Non manca la ricerca, l'approfondimento e l'attualizzazione del nostro carisma missionario scegliendo sempre di più le periferie esistenziali e geografiche così da realizzare una Chiesa in uscita a dimensione di Papa Francesco.

In questo cammino di condivisione esperienziale non manca la sfida della "mission baby", e il costante, maturo impegno dei laici gruppo " Padre Lorenzo " a seminare la bellezza del Vangelo nelle periferie più lontane della solitudine e della mancata libertà. . .

GRAZIE per essere CERCATORI !!!!

I primi cercatori di Dio a vedere il segno luminoso provarono gioia perché si sentivano vivi, udivano nel cuore qualcosa per cui valeva la pena vivere. . . Non è la gioia a buon prezzo, perché bisogna avere molte volte il coraggio di partire, di lasciare la sicurezza della propria terra e saper condividere l'interculturalità, l'internazionalità e la ricchezza della diversità. . .

La missione ti spinge a camminare anche nella notte, quando le cose non sono chiare. Occorre esplorare terre che non sono tue, che non ti sono familiari, dove non ti senti sicuro. Bisogna avere l'umiltà di domandare con il rischio di interrogare anche le persone sbagliate. Occorre avere l'audacia di andare a cercare lungo le strade avvolte dall'imbrunire notturno, là dove sembra impossibile trovare qualcosa che vale. . . e alla fine magari offri e trovi la vera gioia nel dare solo un piatto caldo . . .!!!!

In tutte queste realtà e in molte altre conosciute solo dal Silenzio di Dio, la Carmelitana Missionaria di Santa Teresa del bambino Gesù con gioia dona le sue energie nella Vigna del Signore che la chiama, sempre e ovunque, a mostrare il Suo Volto Amorevole e Misericordioso.

Il viaggio è lungo e tu, mia cara sorella, continua: non temere !!! non stancarti !!! c'è sempre una stella da seguire, ma soprattutto non dubitare perché la stella di Cristo non smette mai di brillare su ciascuna di noi missionarie ed anche per te che ricevi e leggi le nostre esperienze di vita vissuta e di ricca fecondità missionaria. . .

Buona lettura!

AUGURIO DI BENE E DI TENEREZZA DI DIO NELLA TUA VITA.

**D**ear

On return from my short trip to Tanzania, Africa, I found a welcome greeting that I would like to extend to all of you reading this periodical "MISSION FLASH" of the new year 2018. It is full of news and missionary stories from places where the Carmelite daughters of the Blessed Maria Crocifissa and Father Lorenzo give themselves to new adventures of sacramental evangelization, cultural education and formation. The research, the deepening and the actualization of our missionary charism is brought about by choosing more and more the existential and geographical outskirts for our work, so as to enact an 'outgoing Church' in the mode of Pope Francis. News of all of this is not to be missed.

In this journey of experiential sharing, there is also the challenge of the "Baby Mission", and the constant, mature commitment of the lay group "Father Lorenzo" to sowing the beauty of the Gospel in the farthest reaches of solitude and lack of freedom ...

THANK YOU for being FINDERS!!!!

The first seekers of God to see the luminous sign felt joy because they felt alive, they felt in their hearts something which was worth living for ... It is joy at a high price: you have to have the courage to leave, to leave safety of your land and to know how to share interculturality, internationality and the richness of diversity ...

The mission pushes you to walk even in the night, when things are not clear. It is necessary to explore lands that are not yours, that are not familiar to you, where you do not feel safe. We must have the humility to ask with the risk of questioning even the wrong people. It is necessary to have the audacity to go looking in the streets, surrounded by nighttime darkness, where it seems impossible to find something of worth ... and in the end it might be that you offer and find real joy just by giving a hot dish . . .!!!!

In all these realities and in many others known only by the Silence of God, the Carmelite Missionary Sisters of Saint Thérèse of the Child Jesus give their energies in the Lord's vineyard that calls them, always and everywhere, to show His loving and merciful face.

The journey is long, but you, my dear sisters, carry on. Do not worry!!! Do not get tired!!! There is always a star to follow, but above all do not doubt because the star of Christ never ceases to shine on each of us missionaries and also on you who receive and read about our experiences of life and of rich missionary fruitfulness. . .

Enjoy reading

GOOD WISHES FOR THE TENDERNESS OF GOD IN YOUR LIFE.

*Sr. Donatella Cappello, CMSTBG*

*Donatella Cappello*

*Superiora generale*



# Casa Madre

## SULLE ORME DI PADRE LORENZO

**D**opo la pausa estiva, il 6 ottobre, vigilia dell'anniversario della nascita al cielo di Padre Lorenzo Van den Eerenbemt, Fondatore delle Suore Carmelitane Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù, il nostro gruppo ha ripreso gli incontri mensili di formazione e riflessione sulla nostra attività al carcere e sulle modalità di intervento.

Dopo aver visitato il cimitero rendendo omaggio e pregando per Padre Lorenzo, Sr. Vestina, quale responsabile del gruppo e Sr. Ronilse Mendes, Superiora della comunità Casa Madre, ci hanno accolto nella Cappella della beata madre Maria Crocifissa per una breve adorazione e preghiera davanti al Santissimo.

Il Santissimo sacramento, la presenza di Madre Crocifissa, il silenzio e la sobrietà della cappellina ci hanno donato dei momenti di profondo raccoglimento, nei quali ciascuno ha percepito l'importanza dell'altro in questa comune missione verso i fratelli detenuti.

Sr. Vestina ci ha ricordato che questa missione si fonda, innanzitutto, sulla bellezza del Vangelo, sull'efficacia della Parola di Dio e sul suo messaggio di amore e speranza, rivolto in modo particolare ai più deboli e bisognosi, a quelli profondamente feriti.

Davanti a Gesù, abbiamo, indubbiamente, sentito la nostra povertà, senza turbamento, perché unita a Colui che ha il potere di usarla e trasformarla secondo il suo volere.

Il vero responsabile e fondatore del gruppo è Gesù!

Passati poi nella sala d'accoglienza dell'Istituto delle Suore Carmelitane Missionarie, siamo stati ricevuti dalla Superiora Generale, Sr. Donatella Cappello, che con parole di incoraggiamento e di augurio per il nostro operato, ha affermato di sentirsi fiera come tutto sia nato da una sorella Carmelitana, Sr. Alice.

Abbiamo, inoltre, condiviso la gioia di vedere un miglioramento notevole nell'ascolto della Parola e nella risonanza avuta nei fratelli, i quali aspettano trepidanti l'incontro del venerdì con il gruppo della Lectio Divina.

Al di là dei poveri strumenti umani di cui si serve, ovvero di tutti noi, la Parola arriva e opera nell'anima di queste creature disgraziate, restituendo loro la dignità perduta.

Che il Signore ci assista e aiuti così da poter aiutare e sostenere nel suo Corpo questi fratelli. Tutto viene da Lui e tutto deve tornare a Lui!

*Marzia Milo, per il Gruppo Volontari Padre Lorenzo*

## IN THE FOOTSTEPS OF FATHER LORENZO

**A**fter the summer break, on October 6th, the eve of the anniversary of the birth of Father Lorenzo Van den Eerenbemt, Founder of the Carmelite Missionary Sisters of Saint Thérèse of the Child Jesus, our group resumed the monthly meetings of formation and reflection on our activities at the prison and on the modes of intervention.

After having visited the cemetery to pay homage and to pray for Father Lorenzo, Sr. Vestina, the head of the group, and Sr. Ronilse Mendes, the Superior of the Mother House community, welcomed us in the Chapel of the Blessed Mother Maria Crocifissa to dwell a little in adoration and prayer before the Blessed Sacrament.

The most Holy Sacrament, the presence of Mother Crocifissa, the silence and the sobriety of the little house, have given us moments of profound recollection in which each of us has experienced the importance of one another in this common mission towards our imprisoned brothers and sisters.

Sr. Vestina reminded us that this mission is based primarily on the beauty of the Gospel, on the efficacy of the Word of God and on its message of love and hope, addressed precisely to the weakest and most needy, to those who have deep wounds ... so, in that chapel, before Jesus, we have undoubtedly felt our poverty, but it did not disturb us, because we united it to him who has the power to use it and transform it according to his will.

In fact, the true responsible and founder of the group is Jesus!

After adoration we went to the reception room of the Carmelite Missionary Sisters, where we were received by the Superior General Sr. Donatella, who gave us words of encouragement and good wishes for our mission. She also told us to feel proud that everything was born of a Carmelite sister, Sr. Alice.

We have also shared in the joy of seeing a remarkable improvement in listening to the Word and in the resonance it has in our brothers, as they tell us that they look forward to Friday's meetings with the lectio divina group.

Beyond the poor human instruments we are, the Word of God enters and works in the souls of these wretched creatures and gives them back their lost dignity. Everything comes from Him and everything must return to Him!

*Volunteers "Group Father Lorenzo"*

*Essere Missionarie in missione...*

# Casa Madre

SI PUÒ VIVERE INSIEME, ANCHE SE DIVERSI

**A**lla fine del mese di settembre u.s., in occasione della celebrazione del 50° anniversario della nostra presenza, in terra canadese, per alcuni giorni, ho avuto la possibilità di visitare le nostre comunità presenti a Toronto e conoscere un po' la società canadese. Oltre ad essere per me un grande arricchimento, come ogni volta che ho la possibilità di incontrare un mondo diverso e conoscere nuove realtà, il Canada ha suscitato in me sentimenti di stupore, mi ha dato alcune risposte e mi ha fatto molto riflettere circa la fatica che l'Europa vive nel definire l'altro diverso rispetto a sé, che genera complessi di superiorità e di inferiorità, fatica di integrazione, discriminazione fino all'odio e la violenza.

Senza ignorare le sfide e le difficoltà inerenti al fenomeno della multiculturalità nella realtà della società canadese, è stato edificante percepire il principio del pluralismo che si esprime concretamente con la stima e il rispetto per tutte le culture: ognuno viene accolto, rispettato e integrato come cittadino canadese pur conservando le proprie origini e tradizioni. E questo si osserva in tutte le circostanze: sulla strada, nei negozi, nella scuola, al lavoro, in Chiesa e nelle feste. Un altro segno concreto è la gentilezza e la generosità che si sperimenta quando si entra in contatto con persone sconosciute ma sempre aperte e disponibili ad ascoltare e se necessario ad aiutare.

Per me è stata la conferma che una cultura non va giudicata dagli aspetti esteriori e marginali ma che di essa vanno colti i significati e le motivazioni profonde convinti che uno stesso valore può essere vissuto con modalità diverse ma altrettanto valide.



Ringrazio il Signore per avermi fatto sperimentare la gioia profonda nel sentire che la diversità può e deve essere l'opportunità per arricchirsi, per allargare la mente e soprattutto il cuore, per scoprire con meraviglia che più sono capace di incontrare l'altro diverso da me più scopro nuove potenzialità dentro di me e nuove modalità per costruire relazioni autentiche.

Ringrazio le nostre sorelle presenti in Canada per la loro missione al servizio dell'interculturalità attraverso l'accoglienza dei piccoli nei Day Care, la cura pastorale delle diverse comunità etniche e non per ultimo l'attenzione alla persona nelle sue concrete condizioni di vita indipendentemente dalla sua provenienza.

*Sr. Cristina Budau-Rosu, CMSTBG*



*Essere Missionarie in missione...*



## WE CAN LIVE TOGETHER IN DIVERSITY

**O**n the occasion of the celebration of the 50th anniversary of the presence of our Congregation in Canada, at the end of September 2017, I was able to visit our communities in Toronto and, even if for a few days, to get to know a little about Canadian society. In addition to being a great enrichment for me, as I had the opportunity to meet a different world and learn new realities, Canada has aroused feelings of amazement in me, given me some answers and made me think a lot about the fatigue that Europe lives in, defining 'the other' different from oneself, which generates complexities of superiority and inferiority, fatigue of integration, and discrimination up to hatred and violence.

Without ignoring the challenges and difficulties inherent in the phenomenon of multiculturalism in the reality of Canadian society, it was edifying to perceive the principle of pluralism that is expressed concretely in its respect and esteem for all cultures: each is welcomed, respected and integrated as a Canadian citizen, while retaining his origins and traditions. And this is observed in all circumstances: on the road, in shops, in school, at work, in church and at parties. Another concrete sign is the kindness and generosity that is experienced when you come into contact with strangers. They are always open, available to listen and, if necessary, to help.

For me it was the confirmation that a culture should not be judged by the outward and marginal aspects but that deep meanings and motivation must be grasped. It convinced me that the same value can be lived in different but equally valid ways.

I thank the Lord for making me experience a profound joy in feeling that diversity can and must be an opportunity to be enriched, to broaden the mind and above all the heart, and to discover with wonder that the more I am able to meet 'the other' different from



me the more I discover new potentialities within myself and new ways to build authentic relationships.

I thank our sisters in Canada for their mission at the service of interculturality through the welcoming of children in Day Care, the pastoral care of different ethnic communities and not least the attention to the person in his everyday life regardless of his/her origin.

*Sr. Cristina Budau-Rosu, CMSSTC*



*Essere Missionarie in missione...*



# Provincia "Maria Madre del Carmelo"



## SOGNARE IN GRANDE PARTENDO DAI PICCOLI...

**S**embrava per tutti una pazzia... proporre un'esperienza missionaria forte a bambini di 10 anni: non si può fare!!! Il sentire di tutti era questo: le famiglie non manderanno mai i loro bambini in Romania... l'impatto potrebbe sconvolgerli... sono ancora troppo piccoli...

Sentivo, tuttavia, che dovevo farlo!

Per cinque lunghi anni ho parlato di Missione ai miei alunni, cercando di appassionarli alla solidarietà e alla condivisione; insieme abbiamo adottato a distanza Melania, la quale non vedeva l'ora di mostrare loro la sua casa e il suo ambiente. Non potevo deluderli!

E così ho deciso di organizzare una MISSION BABY!

La mia comunità mi ha sostenuto moltissimo e mi ha aiutato a preparare il tutto; abbiamo coinvolto anche alcuni insegnanti e amici che, da tempo, chiedevano di partire



per conoscere la nostra missione di Valea-Seaca, Romania e... con quattro alunni sono partita alla volta di Bacau.

L'esperienza è stata senza dubbio unica!

Insieme ai quattro bambini e ai tre adulti abbiamo visitato in lungo e largo il villaggio, entrando nelle case dei bimbi che frequentano il Centro Ragazzi della nostra comunità.



I riscontri sono stati sorprendenti: le lacrime di collera e dispiacere hanno solcato i volti di quei quattro coraggiosi baby missionari, che sentivano di dover urlare la loro rabbia per una così grande disparità di condizione di vita tra l'Italia e quel piccolo villaggio.

"Perché, maestra, vivono così?"... "Perché noi abbiamo tutto e non siamo felici e loro non hanno nulla e sorridono sempre?"...erano solo alcune delle domande alle quali non ho saputo rispondere!

A conclusione di queste cinque giornate in Romania posso affermare con certezza che la Missione non ha età. Ad ogni stagione della vita può essere proposto di mettersi in gioco, secondo le proprie possibilità e capacità, entrando in relazione con realtà che, solo se vissute da vicino, non ci faranno più paura!

I miei alunni vogliono ritornare in Romania e chissà se, da grandi ci chiederanno ancora di più!!! Una cosa è certa: l'esperienza fatta a Valea Seaca non la dimenticheranno mai più e sarà come un seme seminato dentro la loro esistenza, capace di fiorire quando meno se lo aspetteranno, per portare frutti di amore fraterno e di rispetto in ogni parte del mondo.

*Una Suora Carmelitana Missionaria CMSTBG*



*Essere Missionarie in missione...*

## BIG DREAMS COME FROM SMALL DREAMS

**I**t seemed crazy to everyone ... to offer a big missionary experience to children of 10 years; it could not be done!!! The feeling of everyone was this: families will never send their children to Romania ... the impact could upset them ... they are still too young ... I felt, however, that I had to do it!

attending the Children's Center of our community.

The findings were surprising: tears of anger and sorrow wetted the faces of those four brave young missionaries. They wanted to scream and express their anger at such a great disparity in living conditions between Italy and that small village.



For five long years I talked about my Mission to my students, trying to arouse in them solidarity and a sense of sharing. Together we adopted Melania, who could not wait to show them her home and environment. I could not disappoint her! I decided to organize a BABY MISSION!

“Why do they live like this teacher?” ... “Why do we have everything and we are not happy and they have nothing and they always have a smile on their faces?” ... These are just some of the questions I could not answer!



At the end of the five days in Romania, I can firmly affirm that Mission has no age. Each stage of life can be ready for a mission according to one's ability and capacity. Everyone can be ready to enter into a relationship with realities which, if confronted, do not bring fear anymore.

My students want to go back to Romania and who knows if as adults, they will ask us for even more!!! One thing is certain, the experience made in Valea-Seaca; will be remembered forever and will be like a seed sown in their existence. It will be capable of flourishing when least expected, and to bear fruits of brotherly love and respect in every part of the world.

My community gave me a lot of support and helped me to prepare everything; we also involved some teachers and friends who had been longing to visit and know our mission in Valea-Seaca, Romania. With four students I left for Bacau.

The experience was unique! Together with the four children and three adults, we visited the village and went far and wide, entering the homes of the children

*A Carmelite missionary nun CMSSTC*



## Provincia "Santa Teresa di Lisieux"

### LA MISSIONE DEL CARMELO OGGI

“**M**issionarie del Crocifisso! Voi siete e dovete rimanere sempre missionarie: l'obiettivo della Congregazione è la vita missionaria.” (P. Lorenzo)

Nei giorni, 3 - 6 luglio 2017, abbiamo fatto, nella comunità di “Vila Medeiros”, São Paulo/ Brasil, il primo incontro di formazione sulla missione con le Suore di quattro comunità che lavorano nella missione pastorale nelle parrocchie. All'inizio, Sr. Vanilda, Superiora Provinciale, ha accolto tutti, ricordando che questo incontro è una risposta al X Capitolo Provinciale, e ha chiesto di continuare a offrire formazione alle suore che sono in queste realtà missionaria. Con l'aiuto di Fra. Geraldo Bezerra, O. Carm., abbiamo riflettuto per tre giorni sulla necessità di ritornare alle origini del nostro carisma per discernere sulla nostra missione oggi. Il profondo cambiamento culturale e sociale richiede creatività nell'aggiornamento del carisma fondazionale per rispondere agli appelli del tempo attuale. Abbiamo percepito la necessità di trasporre alcuni concetti antiquati che conducono a concepire solamente alcune attività come missione. Dobbiamo formare la coscienza che ogni apostolato assunto per il Regno è missione. In questo senso tutte le Suore sono inserite nella missione evangelizzando nelle aree specifiche dove sono. Ogni realtà deve essere considerata come spazio teologale di rivelazione di Dio e luogo di missione. Dobbiamo rinnovare la nostra concezione di missione a partire dalla tradizione biblica dove hanno bevuto i fondatori e alla luce del carisma carmelitano. Ogni comunità è chiamata a rileggere il carisma della congregazione, a partire dalle origini e percepire lì l'esigenza di vivere la radicalità del Van-

gelo nell'orazione contemplativa, nella fraternità e nella missione profetica.

Pensare la missione nelle periferie è una esigenza che non si può ritardare. A partire dal magistero di Papa Francesco abbiamo approfondito l'urgente necessità di rivedere la nostra pratica missionaria, mettendoci sempre di più in atteggiamento di uscita. Risuona in noi, Carmelitane Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù, il veemente appello che il Papa fa alla Chiesa di vivere in costante movimento di uscita verso le periferie esistenziali e geografiche. È nostra missione rivelare il volto misericordioso di Dio agli ultimi che sono ai margini del cammino.

L'incontro è stato arricchito con la condivisione orante della realtà delle comunità. Nella presentazione delle attività missionarie assunte in queste regioni di periferia, hanno evidenziato la gioia e l'impegno di ognuna con l'annuncio del Vangelo e con la solidarietà verso le realtà che soffrono diverse forme di esclusione. Con la presenza delle Suore loro sentono che non sono dimenticati da Dio che si fa presente nella vita e nell'attuazione delle sue consacrate.

La nostra missione è fatta in sintonia con la Chiesa locale. Nell'ultimo giorno, con il metodo: vedere, giudicare e agire, a partire dalle urgenze scelte per la Conferenza Episcopale del Brasile, le suore hanno fatto una valutazione sulla efficacia del nostro apostolato in ogni realtà. Alla luce del nostro carisma e degli scritti dei Fondatori sono emerse alcune luci che aiutano a percepire i cambiamenti e l'azione che dobbiamo assumere per rispondere meglio alle urgenze per garantire la continuità, la comunione e l'efficacia della missione in una dimensione di progettualità.

Alla fine del incontro le suore hanno valutato positivamente questa prima formazione e hanno dato alcuni suggerimenti per la continuità dell'approfondimento della missione e favorire anche la condivisione e l'interscambio di esperienze.

Fiduciose nella intercessione della Vergine, in quest'anno che celebriamo i 300 anni della sua apparizione ai pescatori nella città di Aparecida, cerchiamo di stare in costante atteggiamento di uscita verso le periferie geografiche ed esistenziali ad esempio di Gesù.



*Essere Missionarie in missione...*

*Equipe Missionaria Provincia*

## CARMEL'S MISSION TODAY

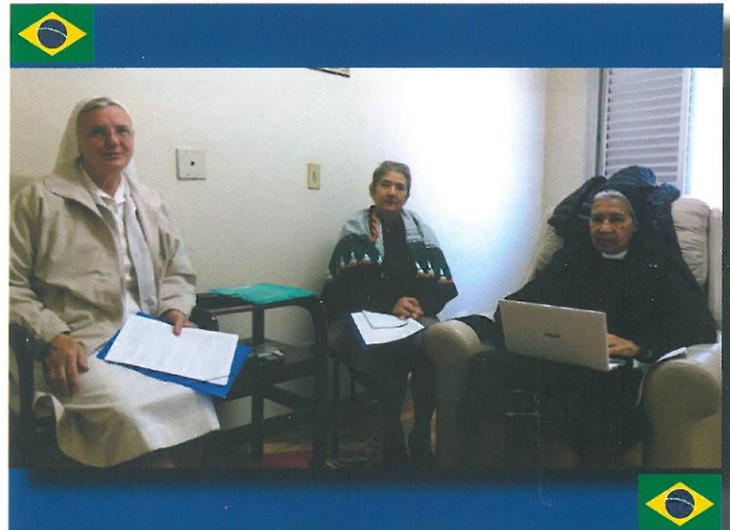
On 3rd to 6th July 2017 in Villa Medeiros, São Paulo / Brazil, we had the first meeting of formation on mission with the Sisters of the community who are involved in pastoral mission in the parish offices. Sr. Vanilda, the Provincial Superior, opened the meeting with a word of welcome reminding us that this was a response to the X Provincial Chapter which emphasized continuous formation for the sisters who are undertaking this mission. With the help of Br. Geraldo Bezerra, O. Carm, we had a three day reflection on the need to go back to the origin of our charism in order to discern our mission today. Profound cultural and social changes require creativity in updating the foundation of the charism to respond to the demands of the present. We perceived the need to form some adequate definitions that will lead us to understand which activities are missions. We must form our consciences so that we can recognize that every apostolate assumed for the Kingdom of God is a mission. In this sense, everyone is involved in the mission of evangelizing in the specific areas where they find themselves. Every reality must be considered as a theological space of God's revelation and a place of mission. We must renew our understanding of mission, starting from the biblical tradition where the founders were nourished and in the light of the Carmelite charism. Each community is called to reread the charism of the congregation from its origins and perceive the need to live the radicalism of the Gospel in contemplative prayer, in fraternity and in prophetic mission.

Thinking about mission in the suburbs cannot be delayed. Starting from the magisterium of Pope Francis, we have urgently reviewed our missionary practice, putting ourselves always in an attitude of reaching out. The Mission of St. Thérèse of the Child Jesus re-echoes in us; the vehement call that the Pope makes to the Church, to live in a constant movement towards the existential and geographical peripheries. It is our mission to reveal the merciful face of God to the poor.

The meeting was enriched with the prayerful sharing of the reality of the communities. In the presentation of the missionary activities undertaken by the sisters in the peripheries, the joy and commitment of each one to the proclamation of the Gospel and solidarity towards those who suffer different forms of discrimination was evident. With the presence of the

Sisters these people experience God's love and presence. He reveals himself through his consecrated people.

Our mission is done in harmony with the local Church. On the last day, the sisters evaluated using this method—that is, seeing, judging and acting. They started with the priorities chosen for the Episcopal Conference of Brazil, and made an assessment of the effectiveness of our apostolate in reality. In the light of our charism and the writings of the Founder, some light emerged that help us to know the changes and actions that we must take to respond better to urgent situations and to guarantee the continuity, com-



munion and effectiveness of the mission in a project dimension.

At the end of the meeting, the sisters positively evaluated this first formation and gave some suggestions for further formation courses on mission with special attention to sharing and exchanging experiences.

Confident in the intercession of the Virgin Mary, in this year that we celebrate the 300th anniversary of her apparition to the fishermen in the city of Aparecida, we try to constantly reach out to the peripheries, following the example of Jesus.

*Missionary commission of the Provincial*

*Essere Missionarie in missione...*



## I PRIMI FRUTTI DELLA SCUOLA "CONSOLATA"

**I**l 14 ottobre, il primo gruppo della nostra Scuola, al quarto anno dalla sua fondazione, ha celebrato la festa della conclusione degli studi "Form Four Graduation".

La giornata è iniziata con la celebrazione eucaristica, presieduta da P. Emmanuel Mezza, Amministratore della diocesi di Mbeya. Questo momento, tanto atteso da noi Suore, dalla Comunità scolastica e dai familiari degli studenti, è stato arricchito dalla grande gioia dei partecipanti che hanno congiunto le mani per ringraziare il Signore per essere arrivati a questo livello.

Erano presenti, oltre ai settantaquattro studenti della classe, con i loro genitori, e tutta la scolaresca dell'Istituto, anche diverse autorità civili: l'Ospite d'onore, il Capo del Distretto, il Capo della Sicurezza Regionale, il Capo del Distretto Educativo, e tanti altri personaggi religiosi e politici.

Di tutto questo ringraziamo il Signore per la Sua protezione concessaci in questi quattro anni di vita della nostra Scuola. Ringraziamo anche il vescovo, Evarist Chengula, che ha scelto la nostra Congregazione per ridare vita a quest'Opera estinta della diocesi. Un grazie particolare alla Superiora generale del precedente Governo, Sr Madalena Tada, e al Suo Consiglio, che hanno avuto fiducia in Dio e nella Delegazione "S. Teresina", affidandoci questa ardua missione dell'educazione della gioventù, tanto cara ai nostri Fondatori. Grazie alla loro intercessione e quella di Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), patrona della nostra Comunità, continuiamo a confidare nella misericordia di Dio, affinché il nostro operare possa servire alla costruzione di un futuro migliore di questi giovani, per "renderli stimabili per virtù, utili a se stessi e alla società" (Beata M. Crocifissa).

## THE FIRST FRUITS OF "CONSOLATA" SECONDARY SCHOOL

**O**n 14th October, as the school marked the 4th anniversary of its foundation, we witnessed the first batch of our form four students' graduations.

The day began with the Eucharistic celebration, presided over by Fr. Emmanuel Mezza, Administrator of the diocese of Mbeya. This moment, long awaited by Sisters, scholastic community and the students' families, was enriched by the great joy of the participants who joined hands to thank the Lord for the wonders he had done for our students.

Besides the seventy-four students of the class, together with their parents, and all the students of the Institute, there were also several civil authorities: the guest of Honor, the head of the District, the head of Regional Security, the Head of District Education, and many other religious and political figures.

We thank the Lord for his protection during these four years of life of our school. We also thank the bishop, Evarist Chengula, who has chosen our Congregation to give new life to this almost extinct work of the diocese. A special thanks to the Superior General of the previous government, Sr Madalena Tada, and her Council, who had faith in God and in the Delegation "St. Teresina", and entrusted us with this arduous mission of educating the youth, so dear to our Founders.. Thanks to their intercession and that of St. Teresa Benedicta of the Cross (Edith Stein), patron saint of our community, we continue to trust in God's mercy, so that our work may serve to build a better future for these young people, to "make them reputable by virtue, useful to oneself and to society" (Beata M. Crocifissa).



*Essere Missionarie in missione...*

## BATTESIMI, PRIME COMUNIONE E CRESIME

La Scuola Secondaria della “Consolata” è un’Istituzione Cattolica, situata nel distretto di Ileje, regione di Songwe, di proprietà della diocesi di Mbeya. Recentemente la direzione di questa Scuola è affidata a noi Suore Carmelitane Missionarie di S. Teresa del B. Gesù, che oltre all’insegnamento delle discipline accademiche, puntiamo alla formazione umana e spirituale, basandola sui valori cristiani.

Tra le attività di quest’anno, 2017, ricordiamo la preparazione e celebrazione dei Sacramenti di iniziazione cristiana.

## BAPTISMS, FIRST COMMUNION AND CONFIRMATION

Consolata Secondary School is a Catholic institution, located in the district of Ileje, Songwe region, owned by the diocese of Mbeya and managed by the Carmelite Missionary Sisters of St. Thérèse of the Child Jesus, who in addition to teaching academic disciplines, focus on human and spiritual formation, based on Christian values.

Among the activities of this year, 2017, we recall the preparation and celebration of the Sacraments to Christian initiation.



Il primo ottobre: otto ragazzi brillavano di gioia, insieme ai loro familiari, per la celebrazione del Battesimo e Prima Comunione, presieduta da Padre Thadeus Mwazembe. È stato un momento di grande felicità per noi Suore, per le Insegnanti e per tutti i partecipanti. Questo momento è stato preceduto da un’accurata preparazione morale e religiosa, offerta dalla nostra carissima Sr Germana Tarimo, catechista e insegnante di religione nella Scuola.

Il 18 ottobre, è stata un’altra occasione di gioia, per la celebrazione del sacramento della Confermazione di sessantadue nostri studenti, presieduta da S. Ecc. mons. Evaristo Chengula (IMC). Il vescovo ha ringraziato Dio con grande gioia e soddisfazione, la nostra Congregazione e la Comunità per il buon andamento della vita di tutta la Scuola e per l’opera educativa integrale che offriamo per il bene della Chiesa e di tutta la società. Un grazie di cuore anche agli studenti per la serietà del loro impegno. Tutto a gloria di Dio!

*Sr Jovitha Vincent Kagemulo, CMSTBG  
Direttrice della Scuola*

The first of October, eight boys shone with joy, together with their families, for the celebration of Baptism and First Communion, presided over by Father Thadeus Mwazembe. It was a moment of great happiness for us Sisters, Teachers and for all the participants. There had been a thorough moral and religious preparation, offered by our dearest Sr Germana Tarimo, catechist of the School.

October 18th was another joyful occasion: the celebration of the Sacrament of Confirmation for sixty students, presided over by His Excellency, Bishop Evaristo Chengula (IMC). The bishop thanked God with great joy and satisfaction, and our Congregation and the Community for the development of the life of the whole School and for the integral educational work we offer for the good of the Church and the whole of society. A heartfelt thanks also to the students for the seriousness of their commitment. All for the glory of God!

*Sr Jovitha Vincent Kagemulo, CMSTBG  
Head Mistress*

*Essere Missionarie in missione...*



## COMUNITÀ "SR. CANDIDA" NEL SUO UMILE APOSTOLATO

**"S**e il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo: se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12,24).

La nostra vita qui a New Manila, Quezon City, è sempre in movimento. Questa casa si chiama "Sr Candida Community" prende il nome della carissima Sr. Candida Attard, una delle nostre prime missionarie che sono venute qui nelle Filippine il 16 settembre 1987. Lei, che vi ha dato la vita proprio lo stesso giorno, è il chicco di grano piantato in questa terra che porta molto frutto.



Sembra che questa comunità stia facendo nulla per il servizio nella Chiesa. Ma guardando più a fondo, stiamo contribuendo a servire i bisognosi nel nostro "piccolo". Molti dei nostri fratelli poveri bussano alla nostra porta. Spesso, chiedono cibo e talvolta medicine perché sanno che noi non diamo soldi. Condividiamo con loro tutto ciò che abbiamo e quel che possiamo. Cerchiamo di dare anche tempo per parlare con loro: ascoltare le loro esperienze, dando loro parole di incoraggiamento, di speranza e di fiducia nel Signore e facendo loro capire che il nostro Dio è un Dio amorevole e misericordioso.

Abbiamo anche l'Oratorio ogni sabato per i bambini poveri del "Barangay" vicino a noi. Dopo un'oretta di Catechismo offriamo a loro una merendina. Anche il gruppo "Giovani" STYG di "S. Teresina" riceve la formazione in Quezon City. Si incontrano anche loro una volta la settimana per la loro formazione e imparano a fare alcuni lavoretti insieme.

In risposta a questo bisogno attuale del nostro quartiere, la comunità "Sr Candida" ha iniziato il "Feeding" per i poveri delle strade a partire dal 2014. Ogni Lunedì, prepariamo il minestrone o arozcaldó e la sera intorno alle ore 20:30 usciamo per le strade per dare a loro questo cibo. Possiamo vederli felici e grati di questo piccolo aiuto che stiamo dando loro. A volte, ci sono persone che vogliono unirsi a noi per questo lavoro, in modo che aggiungiamo qualcosa di più buono a quello che diamo di solito. Sappiamo che questo è molto poco perché lo facciamo solo una volta a settimana.



Preghiamo perché se qualcuno o addirittura un gruppo ci danno una mano, possiamo farlo due volte o anche tre volte la settimana. E speriamo che ci siano persone generose che condividono le loro benedizioni a questi nostri fratelli e sorelle meno fortunati. Facciamo anche il "caroling" per avere fondi per festeggiare il Natale qui nella nostra comunità per far loro sentire lo spirito del Natale e far sperimentare a loro come si mangia a tavola con cibi buoni e per offrire loro generi alimentari o vestiti come regalo di Natale.

Preghiamo perché se qualcuno o addirittura un gruppo ci danno una mano, possiamo farlo due volte o anche tre volte la settimana. E speriamo che ci siano persone generose che condividono le loro benedizioni a questi nostri fratelli e sorelle meno fortunati. Facciamo anche il "caroling" per avere fondi per festeggiare il Natale qui nella nostra comunità per far loro sentire lo spirito del Natale e far sperimentare a loro come si mangia a tavola con cibi buoni e per offrire loro generi alimentari o vestiti come regalo di Natale.

Preghiamo perché se qualcuno o addirittura un gruppo ci danno una mano, possiamo farlo due volte o anche tre volte la settimana. E speriamo che ci siano persone generose che condividono le loro benedizioni a questi nostri fratelli e sorelle meno fortunati. Facciamo anche il "caroling" per avere fondi per festeggiare il Natale qui nella nostra comunità per far loro sentire lo spirito del Natale e far sperimentare a loro come si mangia a tavola con cibi buoni e per offrire loro generi alimentari o vestiti come regalo di Natale.

## SR. CANDIDA COMMUNITY: IN ITS HUMBLE APOSTOLATE

**"U**nless a grain of wheat falls to the earth and dies, it remains just a grain of wheat: but if it dies, it produces much fruit" (Jn. 12:24).

Life in New Manila, Quezon City is always on a progressive curve. Sr. Candida Community situated in this part of the world is named after our very dear Sr. Candida Attard, who was the first missionary to come to the Philippines on the 16th September, 1987. She is that grain of wheat planted in this land which bears much fruit today.

A superficial look at the life of Sr. Candida Community may lead one to believe that the community is doing nothing in terms of being of service to Mother Church. But looking profoundly with a more perceptive and critical eye, the community is contributing a lot in its own "little way" by rendering service to those in need. Many of the people living in Quezon are poor and hardly have the means to survive. Hence on a daily basis they are continuously knocking at our door asking for help. Often they ask for food and sometimes medicine. They are aware that we do not give money because we can't afford it.

The situation is very pronounced and very visible. Walking in the busy streets near our house, we see people who are really in bad situations, the beggars and the scavengers. We even see families sleeping on the streets. If they are lucky they find a covered place where they can rest, but mostly with an empty stomach.

We are all called to help humanity and to act upon the signs of the times. The Bible rightly puts it: "Words without action are dead". This is what all of us are called to; to help those in need, to save the world. In response to this call, Sr. Candida community tries in its limited way to be of help to these people.

For our part, we try by all means to share with them the little we have. We also give our time in talking and listening to them. We discuss their way of life with them, what bothers them most, their hopes and fears. We share words of encouragement and insist that they have hope and trust in the Lord, for He is a loving and merciful Father.

More practically, every Saturday we have an Oratory for the poor children from the nearby barangay. We are also forming a group called STYG - "St. Thérèse Youth Group in Quezon City". They meet once a week for their formation and learn about how to do certain chores.

In 2014 Sr. Candida community also started a much larger project called "Feeding the Poor in the Street". Every Monday we cook 'sopas or arozcaldó' and in the evening at around 8:30pm we go out on the street to share it with the poor. This simple gesture allows us to feel and witness their happiness and how grateful they are. From time to time we are blessed to find some group of people who willingly want to join us in this work, so we are able to add something to what we normally give. We know and feel that this is very little for we do it only once a week. Our daily prayers and indeed our greatest wish is that somebody, even a group, will contribute. Then we could do it twice or even thrice a week so as to put even more smiles on the faces of our brothers and sisters.

We pray and ask all generous people to share their blessings with these unfortunate brothers and sisters. We are humbly asking and calling for funds for a Christmas party. Our hope, this year, is to be able to organise a Christmas Party for them, here in our house, so that we can let them come and feel the spirit of Christmas (God sharing in our humanity) and let them experience the joy of sharing a meal at a table as one family. We also want to show them the love that comes with Christmas. At the end of the meal we can give them a few groceries and clothes as their Christmas gift.

Sr. Ma. Rizalina S. Sarona, CMSTBG

Sr. Ma. Rizalina S. Sarona, CMSSTCJ

**PORTIAMO AVANTI LA PICCOLA ESPRESSIONE  
DEL NOSTRO CARISMA**

**A**nche se non siamo ancora liberi di fare il nostro apostolato pubblicamente, a causa della condizione politica, tuttavia stiamo portando avanti la piccola espressione del nostro carisma sull' educazione.

Il 25 maggio 2017, Sr. Christina B. Piladas ha partecipato all'incontro di valutazione per l'anno scolastico 2016-2017 a Saigon, Centro Pastorale nell'arcidiocesi di Ho Chi Minh. Lei ha insegnato la lingua inglese presso il centro per due anni e come al solito ha partecipato all'evento importante nella vita dell'arcidiocesi. L'incontro è stato facilitato dal cardinale Paolo Bùi Văn Đọc, vescovo ausiliare Joseph Đỗ Mạnh Hùng, direttore e preside della Facoltà di Teologia, Musica e Lingua Straniera, professori ed alcuni studenti selezionati di ogni facoltà / dipartimento. È iniziato con la Santa Messa, poi ha seguito l'incontro e si è concluso con un'agape. Alla fine dell'incontro, il cardinale ha ricordato a tutti gli educatori di portare la buona novella di Cristo nel cuore degli studenti attraverso la testimonianza della vita.

Tutto il mese di giugno e luglio sono stati dedicati per English Summer Class per due congregazioni. Il direttore dei Padri Carmelitani, O. Carm. Ha chiesto di aiutarli a realizzare i loro obiettivi: aiutare i candidati a perfezionare le abilità di comunicazione in preparazione alla loro partenza per gli Stati Uniti. Inoltre il direttore della Congregazione Co-Redentorista ha chiesto di insegnare ai seminaristi il valore della Santa Messa e i canti in preparazione per la santa messa nella comunità e il loro futuro ministero dopo l'ordinazione sacerdotale.

In questo semestre 2017-2018, i due seminari hanno chiesto di continuare ad insegnare l'Inglese su macro e micro competenze così anche ai gruppi dei bambini e adulti che vengono nella nostra casa.

La promozione dei laici e la formazione per i seminaristi sono i piccoli gesti per diffondere il Regno di Dio in modo nascosto. A Dio sia la Gloria!

*Sr. Christina B. Piladas, CMSTBG*

**CARRYING FORWARD THE LITTLE EXPRESSION  
OF OUR CHARISM**

**E**ven though, due to political conditions, we are not that free to do our apostolate publicly, we are still carrying forward the little expression of our charism through our education ministry. Last May 25th, 2017, Sr. Christina B. Piladas attended an evaluation meeting for the academic year 2016-2017 at Saigon Pastoral Center in the Archdiocese of Ho Chi Minh. She has been teaching English Language at the Center for two years and as usual she participated in the momentous event in the life of the Archdiocese. The meeting was chaired by Cardinal Paolo Bùi Văn Đọc and attended by Auxiliary Bishop Joseph Đỗ Mạnh Hùng, Deans of Theology, the Music and Foreign Languages Departments, professors and some selected students from different areas. It started with Holy Mass and ended with a reception. At the end of the meeting, the Cardinal reminded all the organisers to proclaim the Good News of Christ to the students through the witness of their lives.

However, the months of June and July were devoted to English Summer Class for two Congregations. The Director of the O. Carm., asked me to help them realize their objectives by teaching communication skills to the candidates in preparation to go to USA. The Director of the Co-Redemptorist Congregation asked me to teach the seminarians the value of the Holy Mass and Songs in preparation for their community Masses and future ministry after their priestly ordination.

In this term 2017-2018, the two seminaries have asked that I continue teaching English on macro and micro skills, as well as the group of children and adults who come to our house. Lay empowerment and formation for the seminarians are small actions pertinent to how we spread the Kingdom of God in a hidden way. Glory be to God!

*Sr. Christina B. Piladas, CMSSTCJ*



*Essere Missionarie in missione...*



Tanzania

## Delegazione "Santa Teresina"



### GIORNATA MONDIALE DELLA SANTA INFANZIA

### WORLD DAY OF CHILDHOOD:

Anche quest'anno la giornata mondiale della Santa infanzia, tanto caro alla Chiesa Tanzaniana è stata celebrata con grande grande passione dando ai bambini in tutte le diocesi la gioia di riunirsi intorno ai loro vescovi per celebrare il mistero dell'incarnazione.

Nella solennità dell'Epifania del Signore, festeggiata il 6 gennaio ogni anno, la Chiesa celebra la giornata mondiale della Santa Infanzia, occasione per invitare i genitori, parenti ed educatori ad aiutare i bambini guidandoli alla scoperta dello spirito missionario e insegnare loro a sostenere con la preghiera e con piccoli sacrifici materiali i loro coetanei nel mondo.

Anche se molti bambini nel mondo, specialmente in Africa affrontano molte sfide, possono comunque essere aiutati a promuovere e mantenere uno spirito dedicato e centrato sul cuore, costruendo una cultura dell'amore e della solidarietà.

È compito dei genitori, insegnanti, catechisti e di tutti gli educatori fare germogliare lo spirito missionario nei bambini che li accompagneranno per tutta la vita, se Dio li guiderà verso una laicità o una vita religiosa e li renderà membri validi e responsabili della società.

Che cosa fanno esattamente i bambini e gli adolescenti missionari per contribuire alla salvezza dei loro coetanei? La preghiera: i bambini dell'Infanzia Missionaria pregano ogni giorno per gli altri bambini e per la diffusione del messaggio del Vangelo.

This year the world day of Holy Childhood, so dear to the Tanzanian Church, was celebrated with great passion, giving the children in all the dioceses the joy of meeting with their bishops to celebrate the mystery of the Incarnation.

On the solemnity of the Epiphany of the Lord celebrated on January 6 every year, the Church celebrates the world day of Holy Childhood, and it is an occasion to invite parents, relatives and educators to guide the children in the discovery of the missionary spirit and to teach them to help their peers in the world with prayer and little material sacrifices.

Though many children in the world, especially in Africa, are facing a lot of challenges, they can still be helped to promote and maintain a dedicated and heart-centered spirit, by building a culture of love and solidarity.

It is the task of parents, teachers, catechists and all educators to nurture a missionary spirit in children that will accompany them throughout their lives, whether God guides them to a lay or a religious life, and to make

them valuable and responsible members of society. What exactly do the missionary children and adolescents do to contribute to the salvation of their peers? Prayer: The Children of the Missionary Childhood pray every day for other children and for the spread of the Gospel message.



Sr Veronica Matias, CMSTBG

Sr Veronica Matias, CMSSTCJ

## QUATTRO ANNI DI PRESENZA IN INDONESIA

## FOUR YEARS OF PRESENCE IN INDONESIA

**I**l 20 Nov. 2017 la comunità ha celebrato il quarto anno della nostra presenza missionaria a Rantau Pulut, Centrale Kalimantan, Indonesia. Quattro anni di cammino in mezzo ai figli di Dio che ancora stanno imparando a conoscere meglio il Dio in cui credono. Abbiamo ricordato questa nostra presenza missionaria con un ritiro mensile e con la Messa nella nostra comunità ringraziando Dio e pregandolo per la fecondità della nostra presenza missionaria.

**O**n 20th November 2017 the community celebrated the fourth anniversary of our missionary presence in Rantau Pulut, Central Kalimantan, Indonesia. Four years of working among the children of God who are still learning to know better the God they believe in. We recalled our missionary presence with a monthly retreat and Mass in our community, thanking God and praying for the fruitfulness of our missionary presence.

*Sr Veda Oros, CMSTBG*

*Sr Veda Oros, CMSSTCJ*



*Essere Missionarie in missione...*



## SAM Servizio Animazione Missionaria

*Perché "tutto quello che avete fatto a uno di questi piccoli,  
lo avete fatto a me".  
Perché è un piccolo gesto d'amore e di giustizia verso gli "ultimi"  
delle nostre società, nel rispetto della loro cultura  
e della loro crescita.  
Perché nella logica di carità  
della Beata Maria Crocifissa e di Padre Lorenzo,  
questo vuol dire: "Amare i tesori che la Bontà divina ci affida e  
portare anime a Dio".*



*Grazie alla vostra generosità  
cari sponsors, tanti bambini  
possono frequentare  
gli studi, acquistare medicine e  
assicurarsi il nutrimento;  
le nostre ragazze in formazione  
possono contare sul  
vostro concreto sostegno che  
le accompagna verso l'apostolato.*



*Il vostro gesto d'amore  
fa vivere con gioia.*



**A VOI  
UN RINGRAZIAMENTO  
DI CUORE!!!**



*Desideri far parte della nostra missione?  
**Adotta un bambino a distanza***

**CREDIT AGRICOLE - CARIPARMA:**

IBAN: IT32E0623039041000043221026 - BIC/SWIFT CRP2P282PIT

BANCO POSTA ITALIA: CCP 23814007